



## FORMAZIONE

### **SCUOLA DEL TEATRO DI NAPOLI PER ATTORI E REGISTI** **diretta da Arturo Cirillo** **TERZO anno del quarto triennio**

La Scuola per Attori del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale – istituita nel 2015 su iniziativa e progetto di Luca De Filippo – si appresta ad affrontare il terzo anno del quarto triennio con la direzione di Arturo Cirillo, regista e attore napoletano tra i più amati e stimati nel panorama teatrale italiano, presso la sede al Reale Albergo dei Poveri. Il percorso didattico del direttore si propone di fornire agli allievi attori una formazione mediante insegnamenti di base, laboratori specifici, seminari mirati all'interpretazione, all'uso del corpo e della voce, oltre ai relativi approfondimenti teorici; e fornire inoltre agli allievi registi (novità di questo triennio), oltre ai corsi comuni con gli allievi attori, lezioni mirate alle problematiche della regia, così come lezioni di scenografia, costume e disegno luce, nonché esperienze come uditori e successivamente assistenti in alcune produzioni del Teatro.

### **SCUOLA ELEMENTARE DEL TEATRO** **Ideata e diretta da Davide Iodice**

Il Teatro Nazionale di Napoli, grazie anche all'intervento *ad hoc* della Regione Campania, conferma e migliora il proprio sostegno e la propria accoglienza alle attività della Scuola Elementare del Teatro, Conservatorio popolare per le arti della scena ideato e diretto da Davide Iodice e curato organizzativamente dalla Scuola Elementare del Teatro Aps. Un progetto di arte e condivisione a partecipazione gratuita, un luogo di ricerca e formazione permanente, un laboratorio produttivo, una rete di cooperazione. La platea privilegiata è quella con disagio economico e sociale con disabilità fisica e intellettiva. Le attività si articolano in cicli laboratoriali interdipendenti nei quali ci si allena all'autonomia creativa e si viene progressivamente chiamate/i al processo pedagogico. Dal 2023 inoltre alle attività di formazione della scuola si affianca e prosegue il lavoro della Compagnia, un lavoro di produzione teatrale iniziato con lo spettacolo PINOCCHIO/ CHE COS'È UNA PERSONA di Davide Iodice, premio Anct e premio Ubu 2024, produzione Interno5 e Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, che è stato presente anche nella programmazione della Biennale di Venezia/Teatro 2025.



## **PREMIO LEO DE BERARDINIS 2026 – 2027**

### **In collaborazione con Teatro Pubblico Campano**

La quinta edizione del premio teatrale under 35 *Leo de Berardinis*, promosso dal Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, conferma l'impegno a promuovere e sostenere la produzione teatrale di compagnie e artisti under 35 operanti in tutta l'Italia. Nella stagione 26/27 ci sarà la messa in scena, nel corso della stagione, dei due progetti vincitori al Ridotto del Mercadante: *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* (3 – 8 novembre) adattamento, regia e spazio scenico di Flavio Capuzzo Dolcetta, *I Babbapapà* (23 – 29 novembre) drammaturgia e regia Enzo Castellone. Il premio conferma e rinsalda la collaborazione con il **Teatro Pubblico Campano**, in virtù della quale uno degli spettacoli selezionati e prodotti dal Teatro di Napoli sarà scelto e distribuito dal Teatro Pubblico Campano e al contempo il Teatro Nazionale di Napoli – sceglierà, produrrà e metterà in scena nella propria stagione uno dei testi vincitori del Premio Nuove Sensibilità 2.0.



## PROGETTI SPECIALI

### **ARREVVUOTO**

**ventunesimo movimento  
a cura di Maurizio Braucci**

**Arrevuoto** è un progetto di teatro e pedagogia che opera tra le periferie ed il centro di Napoli. Nato nel 2004 da una incredibile sinergia tra artisti, teatranti, intellettuali di calibro nazionale e gruppi informali e scuole di vari territori del centro e della periferia di Napoli, mette in relazione giovani, adolescenti, adulti di quartieri e provenienza diversa, ai fini di una contaminazione volta alla costruzione di uno spettacolo esplosivo, "arrevutante", senza peli sulla lingua, che parli alla città con energia e spontaneità critica. Dal 2012, Arrevuoto è diventato associazione di promozione sociale. "Only connect" è il loro slogan. Arrevuoto, nasce come risposta culturale e artistica alla guerra di camorra esplosa in alcune zone della città di Napoli, in particolare a Scampia, nella periferia nord.

### **I SUD**

**In collaborazione con l'Associazione Imparare Fare (IF)  
a cura di Alessandra Cutolo**

Per la stagione 2026-2027 prosegue il progetto I SUD, un percorso di incontro tra Napoli, una delle porte dei Sud del mondo, e le comunità migranti presenti sul territorio, con l'obiettivo di contribuire a cambiare, nel segno del teatro, la narrazione di un fenomeno epocale come quello delle migrazioni. I SUD, ideato dalla regista Alessandra Cutolo, è un progetto realizzato dal Teatro di Napoli – Teatro Nazionale in collaborazione con Associazione IF – ImparareFare ETS, nell'ambito del progetto "Criscito", cofinanziato da Fondazione EOS e Impresa Sociale Con i Bambini – Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Alessandra Cutolo proseguirà il lavoro avviato da 4 anni, tracciando un percorso tra le poco note letterature dell'Africa sub-sahariana, e le nuove produzioni della scena afrodiscendente napoletana. Fondendo e confondendo i linguaggi, alternando il *pidgin english* con il napoletano e l'italiano, la danza ed il canto, una nuova soggettività, femminile e plurale, finora esclusa dai teatri europei, metterà in scena la sua "disperata vitalità".



## **AUTORI DEL NOSTRO TEMPO**

### **Al Teatro Mercadante gli appuntamenti dedicati ai protagonisti della cultura italiana contemporanea**

Il Teatro di Napoli – Teatro Nazionale presenta *Autori del nostro tempo*, il ciclo di appuntamenti dedicato ai protagonisti della cultura italiana contemporanea. Anche per la prossima stagione, il Teatro Mercadante ospiterà una serie di incontri speciali a latere della programmazione teatrale, occasioni di dialogo e approfondimento con alcune delle voci più autorevoli del panorama culturale nazionale.

Ad aprire il ciclo, il 26 ottobre, sarà Massimo Cacciari con *Il grande vuoto*, un incontro dedicato alla figura e all'opera di Samuel Beckett. Il 16 novembre sarà la volta di Francesco Piccolo con *Cosa sono le nuvole. Gli ultimi anni di Totò*, un racconto dedicato all'estro creativo e agli ultimi anni del grande comico napoletano. Concluderà il programma, il 13 aprile 2027, Dacia Maraini una delle figure più significative della cultura italiana contemporanea, in occasione degli spettacoli che il Teatro Nazionale le dedica nella Stagione 2026-2027.

*Autori del nostro tempo* conferma l'impegno del Teatro di Napoli – Teatro Nazionale nel promuovere il confronto tra teatro, letteratura, filosofia e memoria culturale, offrendo al pubblico nuove occasioni di incontro con i grandi interpreti del nostro presente.



## PROGETTI PER IL SAN FERDINANDO

### EDUARDO PUNTO E DA CAPO

**In collaborazione con la Fondazione Eduardo De Filippo  
regia di Antonello Cossia**

Nella stagione 2026 – 2027 ritornerà un appuntamento di successo al Teatro San Ferdinando per la quarta edizione. Performance itinerante per scoprire il Teatro San Ferdinando con apparizioni, illusioni, citazioni e fantasie teatrali ispirate all'universo drammaturgico di Eduardo De Filippo, con la regia di Antonello Cossia e con i giovani attori ex allievi della scuola del teatro di Napoli. Le visite guidate sono a cura di Artepòlis. Un progetto che nasce con la dichiarata e ferma intenzione di non svolgersi sul palcoscenico, che anzi viene negato alla vista dei visitatori con la chiusura dello splendido sipario, ma è l'intero spazio di tutto l'immobile, dal botteghino all'ingresso, alla *bouvette*, stando in platea e scoprendo angoli, altrimenti ignorati, che si snoda un percorso di teatro all'improvviso, 'teatro della sintesi', per citare i futuristi dell'avanguardia storica, che definivano fermamente in questo modo, un teatro che dava grande valore alla sorpresa, al guizzo comico, alla forza comunicativa, miscelando il serio, il comico, il grottesco.

### CE STEVA 3 VVOTE

Nel foyer del Teatro San Ferdinando torna nella stagione 2026/2027 *Ce steva 3 vvote*: Manlio Santanelli metterà in scena tre favole tratte dal libro "DIECI FAVOLE ANTICHE alla maniera di G.B. Basile" di Manlio Santanelli. Novità della prossima stagione sarà l'introduzione di un preludio, un monologo sulla Sirena Partenope, sulla nascita della città di Napoli, tratto dallo spettacolo Puliccinella di Manlio Santanelli. Le favole, nell'ordine in cui verranno rappresentate, sono "Lo cunto de Ficuciello", "Lo rre e la zoccola" e "Lo cunto de Briggetella". L'intenzione sarà quella di ricreare il tipico clima nel quale un narratore si rivolge a un bambino per propiziare il sonno della notte.

### #CUOREDINAPOLI

**Azioni artistiche relazionali per la stagione teatrale del Teatro San Ferdinando**

Proposta progettuale sviluppata dal collettivo artistico #CUOREDINAPOLI come accompagnamento artistico e territoriale alla programmazione della stagione teatrale del Teatro San Ferdinando. Il progetto nasce con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra il teatro e il quartiere, attivando un processo di coinvolgimento diretto dei cittadini attraverso pratiche di arte relazionale, narrazione urbana e installazione artistica.

L'intervento si sviluppa attraverso quattro eventi principali distribuiti nel corso della stagione teatrale, preceduti e accompagnati da una fase costante di presenza sul territorio, ascolto e produzione artistica condivisa.



## COLLABORAZIONI

### **QUEEQUEG**

#### **Residenza permanente per la drammaturgia contemporanea In collaborazione con Casa del Contemporaneo**

Nasce *Queequeg*, residenza artistica permanente dedicata alla drammaturgia contemporanea e alla memoria di Annibale Ruccello. Il progetto a cura di Casa del Contemporaneo e Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, con la direzione artistica di Pier Lorenzo Pisano e la direzione organizzativa di Clarissa Curti e Napoleone Zavatto, si avvale del patrocinio del Comune di Castellammare di Stabia e della Fondazione Eduardo De Filippo. La residenza artistica di dieci giorni (dal 25 al 5 luglio 2026) si svolgerà a Montechiaro di Vico Equense ed è rivolta a otto autrici e autori che vogliano interrogare e reinventare la scrittura per la scena, intesa come spazio di ricerca condivisa sul quotidiano e sui futuri possibili. *Queequeg*, che prende il nome dall'enigmatico personaggio del Moby Dick di Herman Melville, nasce dal desiderio di istituire uno spazio libero dove gli autori possano esprimersi senza vincoli, con l'obiettivo di offrire un luogo di confronto aperto in cui trovare strumenti per dar forma alle storie che abitano la scrittura teatrale contemporanea.

### **RESIDANZA**

#### **In collaborazione con Movimento Danza**

Giunge alla sua quattordicesima edizione Residenza – La casa della nuova coreografia, il bando per il sostegno alla giovane coreografia d'autore indetto da Movimento Danza – Organismo di Promozione Nazionale, con la quale il Teatro di Napoli potenzia la collaborazione con altri progetti relativi alla danza. L'iniziativa è finalizzata a favorire il ricambio generazionale nell'ambito della danza ed è parte del progetto New Dance Box-scouting, progetto che gode del sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Campania e che da diversi anni si svolge in collaborazione con Teatro di Napoli – Teatro Nazionale.

### **SCRITTURE DI SCENA**

#### **in collaborazione con Hystrio Festival**

Per la stagione 2026/2027, il Teatro di Napoli prosegue la collaborazione con Hystrio Festival, importante iniziativa per la promozione, il sostegno e il riconoscimento della creatività giovanile in ambito teatrale, realizzando una serata dedicata alla lettura di uno dei testi emersi nell'edizione 2026 (o nelle edizioni 2025-2026-2027) del premio Scritture di Scena, rivolto ad autori entro i 35 anni e promosso da Hystrio – Associazione per la diffusione della cultura teatrale.